

Nel corso del 2023 la dinamica demografica del Comune di Prato si conferma peculiare rispetto al dato nazionale, contraddistinguendosi per il saldo demografico positivo e la forte attrazione di cittadini stranieri.

I dati analizzati in questo report sono quelli dell'Anagrafe del Comune di Prato, che non coincidono con la popolazione ufficiale calcolata dall'Istituto Nazionale di Statistica.

Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, Istat non poté realizzare l'edizione annuale del Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni e per correggere gli errori di sovra e sotto-copertura dei Registri anagrafici introdusse l'utilizzo dei "segnali di vita", segnali di presenza sul territorio ricavati da una molteplicità di fonti amministrative. A causa delle particolarità demografiche di Prato i "segnali di vita" portarono la popolazione calcolata a fine 2020 sopra la soglia dei 200mila abitanti. Tuttavia, le rilevazioni censuarie successive, non hanno confermato la "dimora abituale" e la "presenza stabile e duratura" di una parte della popolazione aggiunta da Istat nel primo conteggio; le successive popolazioni ufficiali si sono riavvicinate ai numeri dell'Anagrafe.

L'ultima popolazione ufficiale Istat, pubblicata a dicembre 2023 e riferita a fine anno 2022, conta una popolazione abitualmente dimorante pari a 196.317 individui.

Alla stessa data la popolazione anagrafica risulta di 195.331 residenti, con una differenza di 986 persone, così composta:

- + 1.376 dimoranti stranieri (in aggiunta nei conteggi Istat rispetto ai residenti registrati in anagrafe);
- - 390 dimoranti italiani.

Questi disallineamenti Istat/Anagrafe, legati soprattutto alla popolazione straniera, raccontano un territorio in cui probabilmente gravitano più persone di quelle regolarmente registrate, caratterizzate da una mobilità intensa, spesso legata ad esigenze economiche-lavorative. Il consistente numero di cancellazioni per irreperibilità e di re-iscrizioni per ricomparsa, che risulta nei registri anagrafici, conferma proprio questo scenario<sup>1</sup>.

Un modello demografico molto dinamico, ricco di complessità.

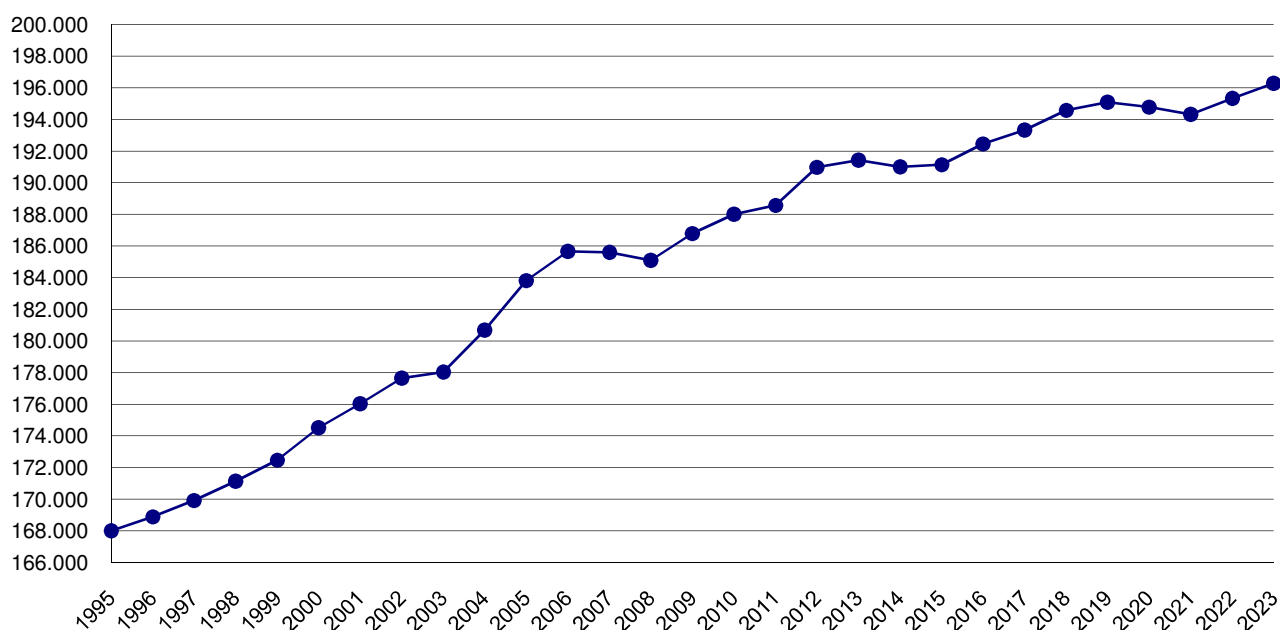
---

<sup>1</sup> Il Comune può cancellare una persona dai registri anagrafici della popolazione residente quando questa risulti irreperibile a seguito di accertamenti ripetuti nel tempo; il procedimento produce la cancellazione quando la persona risulta non avere più la dimora abituale nel territorio comunale e non si abbia notizia del suo trasferimento in altro Comune o all'estero. In seguito il cittadino irreperibile può chiedere una nuova iscrizione all'anagrafe dello stesso Comune o in altro comune italiano, comunemente chiamate iscrizioni per ricomparsa.

## 1. Popolazione ancora in crescita

Nel 2023 è continuata la **ripresa del trend demografico** iniziata lo scorso anno: dopo i due anni negativi caratterizzati dalla pandemia, chiusi entrambi con bilanci negativi, nel 2022 la popolazione residente aveva recuperato e superato le perdite del biennio, nel 2023 l'incremento si è mantenuto pressoché costante, intorno allo 0,5% con una crescita di 946 persone rispetto a inizio anno.

**Popolazione residente a fine anno dal 1995 al 2023**



### 1.1 Italiani in continua diminuzione, stranieri sempre in crescita

L'incremento della popolazione nel suo complesso è generato dal saldo migratorio, trainato dalla popolazione straniera che registra un saldo migratorio positivo di 2.491 persone, mentre per la popolazione italiana il saldo migratorio resta negativo (-816); il saldo naturale permane negativo ma in miglioramento soprattutto per la popolazione italiana.

Nello specifico il saldo naturale degli italiani scende a - 1.032, nei due anni precedenti era stato -1.319 nel 2022 e - 1.405 nel 2021; il miglioramento è dovuto ad un leggero incremento delle nascite e una diminuzione dei decessi.

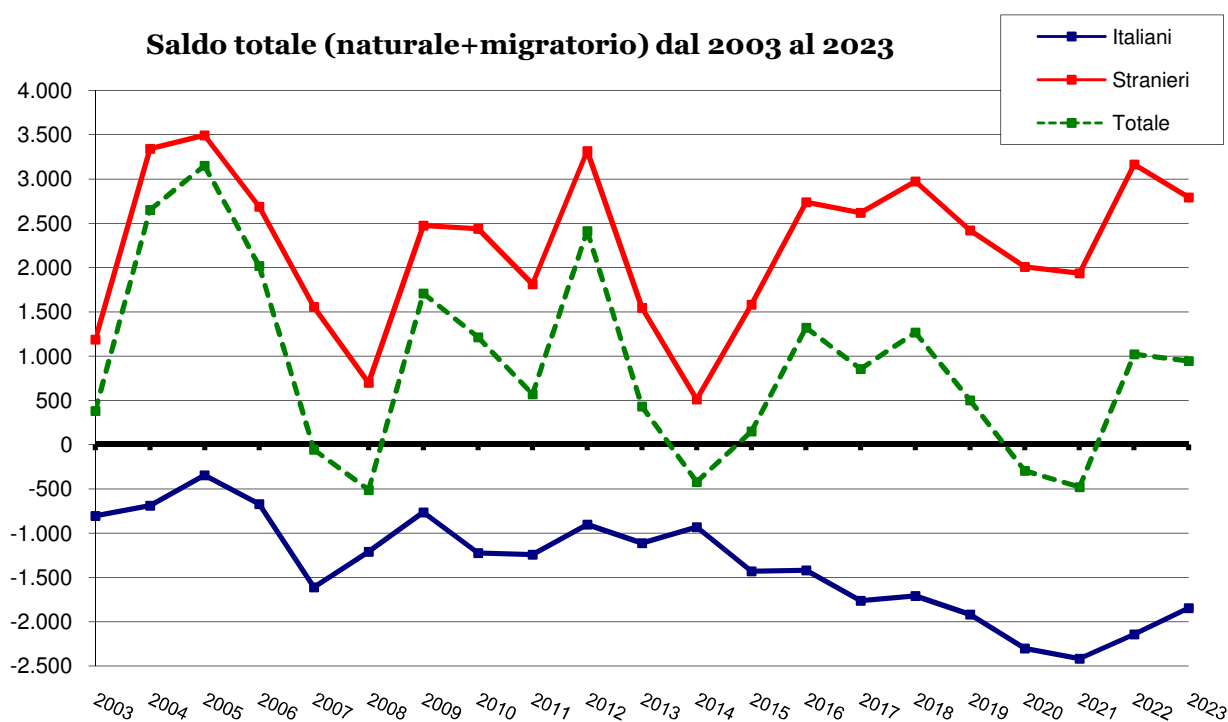
Il numero di morti della popolazione italiana nel 2023, rispetto al 2022, diminuisce di 260 unità scendendo a 1.809 decessi, un numero inferiore anche agli anni precedenti la pandemia: nel quinquennio 2015-2019 il numero medio annuale di decessi è stato 1.844.

Il saldo migratorio della popolazione italiana è sostanzialmente stabile: -816, nel 2022 era stato -826.

La somma dei due saldi negativi porta ad una diminuzione di 1.848 cittadini italiani nel corso del 2023, un numero elevato ma più contenuto rispetto agli ultimi anni (-2.303 nel 2020, - 2.417 nel 2021 e -2.145 nel 2022).

Negli ultimi 10 anni è diventata importante una voce esterna ai movimenti naturali e migratori, le acquisizioni di cittadinanza italiana da parte di cittadini stranieri residenti a Prato, che nel 2023 ha riguardato 902 persone. Questo numero non incide nel contingente totale di popolazione ma è una voce che ridimensiona la decrescita del contingente italiano e diminuisce il contingente straniero: l'incremento di popolazione straniera si riduce da + 2.794 a + 1.892.

Alla fine del 2023 risiedono a Prato 48.793 cittadini stranieri, con un incidenza sul totale popolazione del 24,9%.



L'incremento della popolazione straniera è dovuto in gran parte al saldo migratorio (+2.491), il saldo naturale rimane stabile rispetto al 2022 (+303, +295 lo scorso anno) e fondamentalmente basso, sui livelli registrati 20 anni fa, quando il contingente straniero era circa un quarto rispetto a quello di oggi.

### 1.2 Saldo naturale meno negativo

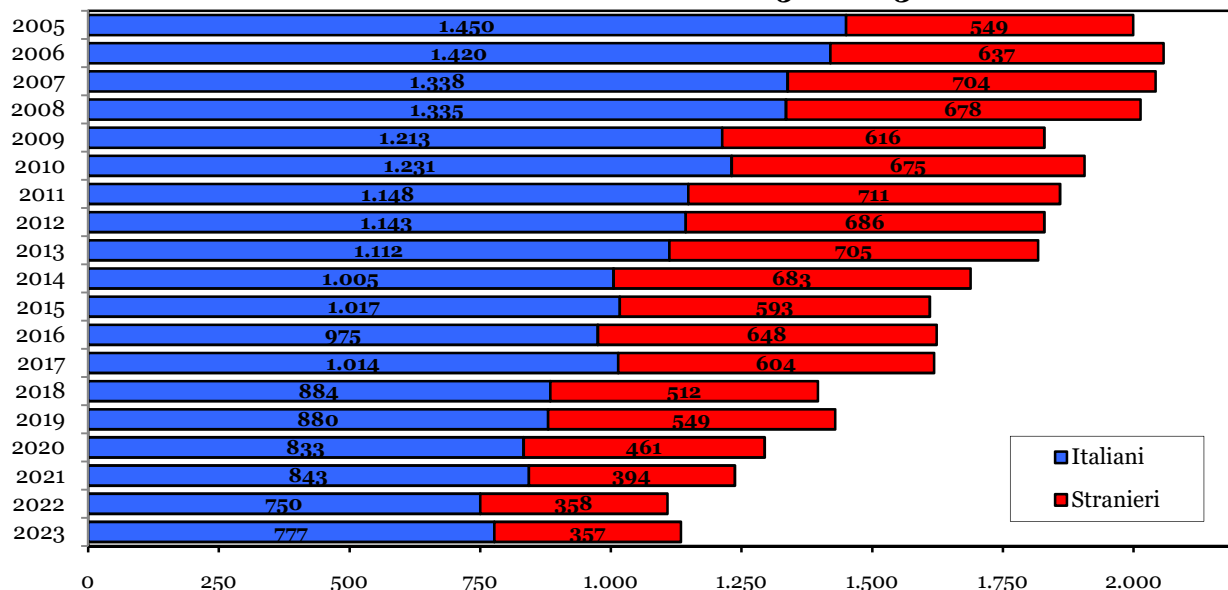
La diminuzione del numero di decessi nel 2023 evita il peggioramento del saldo naturale, mantenendo stabile, rispetto al 2022, il divario tra nascite e decessi: ogni 100 persone decedute sono nati 52 bambini, prima della pandemia, nel 2019, il rapporto era di 79 nati ogni 100 morti.

Diminuisce la proporzione di nati stranieri sul totale dei nati, che passa dal 32,3% al 31,5%.

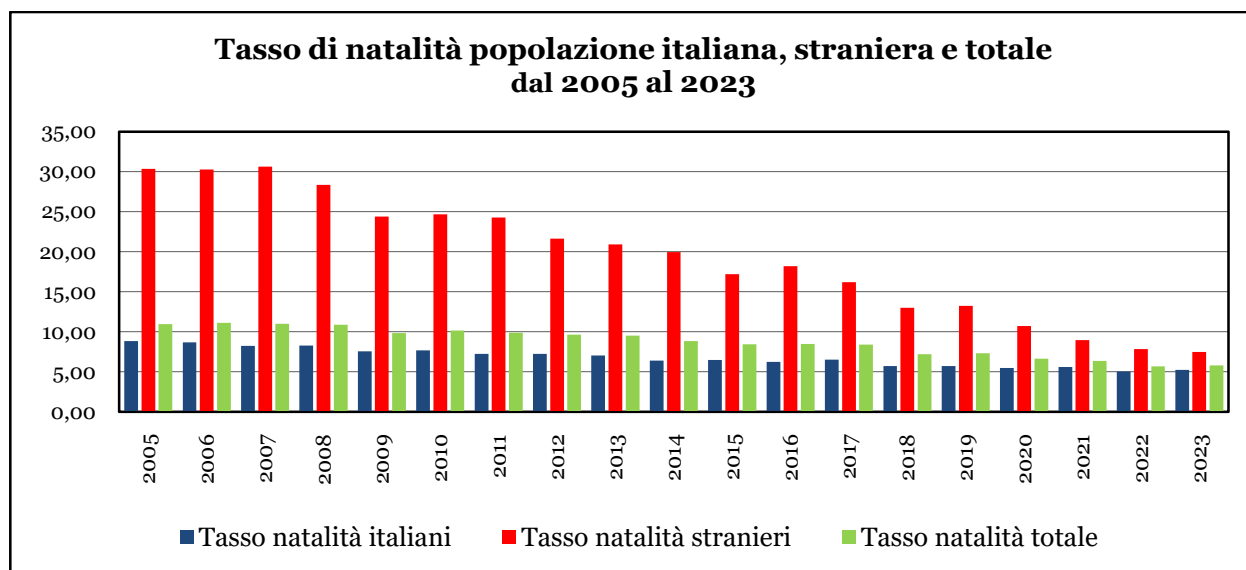
La diminuzione della fecondità della popolazione straniera ha molteplici cause: le immigrate arrivate da oltre 20 anni hanno già realizzato i loro progetti familiari ed escono dalle fasce di età feconda, così come escono dal contingente anche molte straniere che acquisiscono la cittadinanza italiana, infine il difficile

momento storico (pandemia, crisi economica e inflazione) ha probabilmente ridimensionato o posticipato i progetti di maternità delle donne straniere.

**Nati italiani e stranieri dal 2005 al 2023**



**Tasso di natalità popolazione italiana, straniera e totale dal 2005 al 2023**

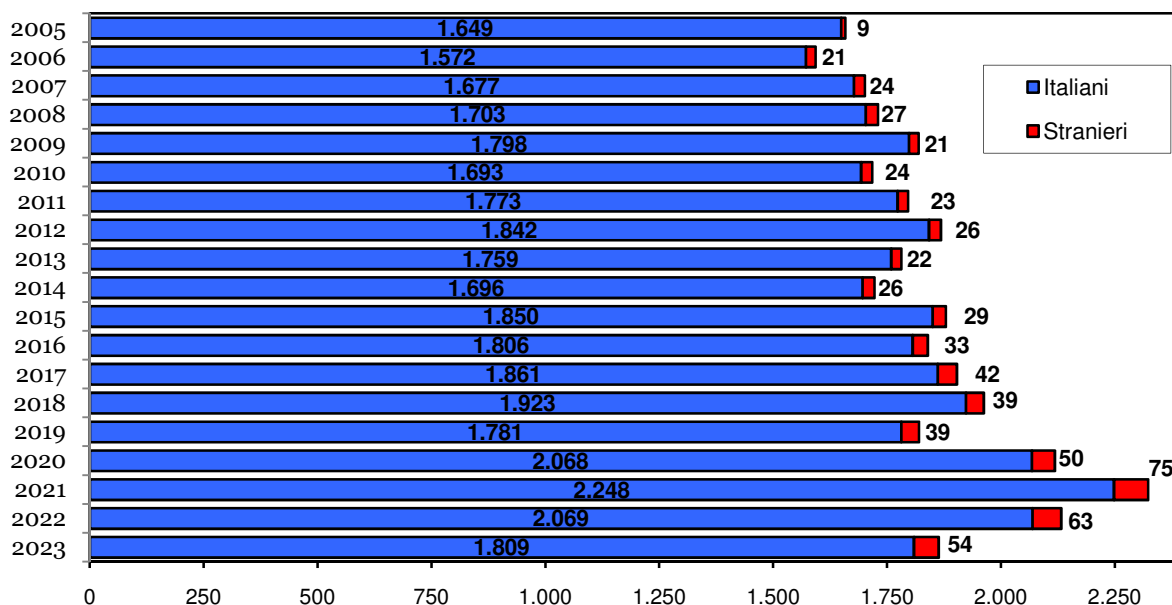


### 1.3 Decessi in diminuzione

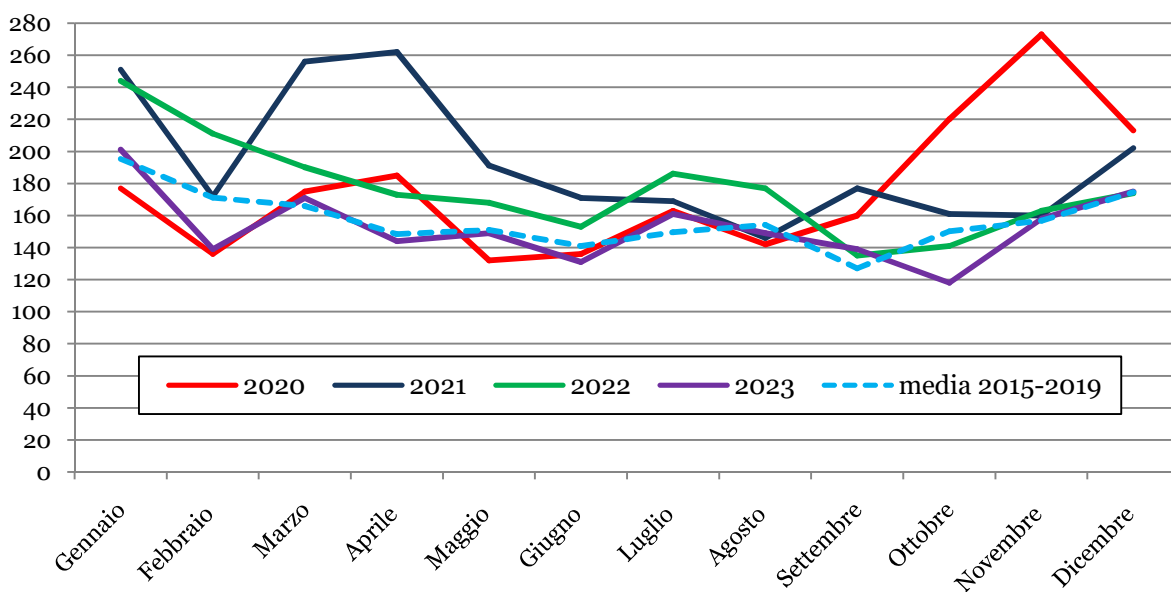
Nel 2023 i decessi registrati in anagrafe scendono di 269 unità rispetto al 2022, con una flessione di 260 decessi italiani e di 9 decessi stranieri.

Per una miglior comparazione temporale seguiamo la metodologia Istat rielaborando i decessi in base alla data di decesso effettiva, invece che alla data di registrazione dell'evento in anagrafe, confrontando i morti degli ultimi anni, a partire dal 2020, con i valori medi annuali calcolati nel quinquennio prima della pandemia, dal 2015 al 2019.

### Morti italiani e stranieri dal 2005 al 2023



### Andamento mensile decessi

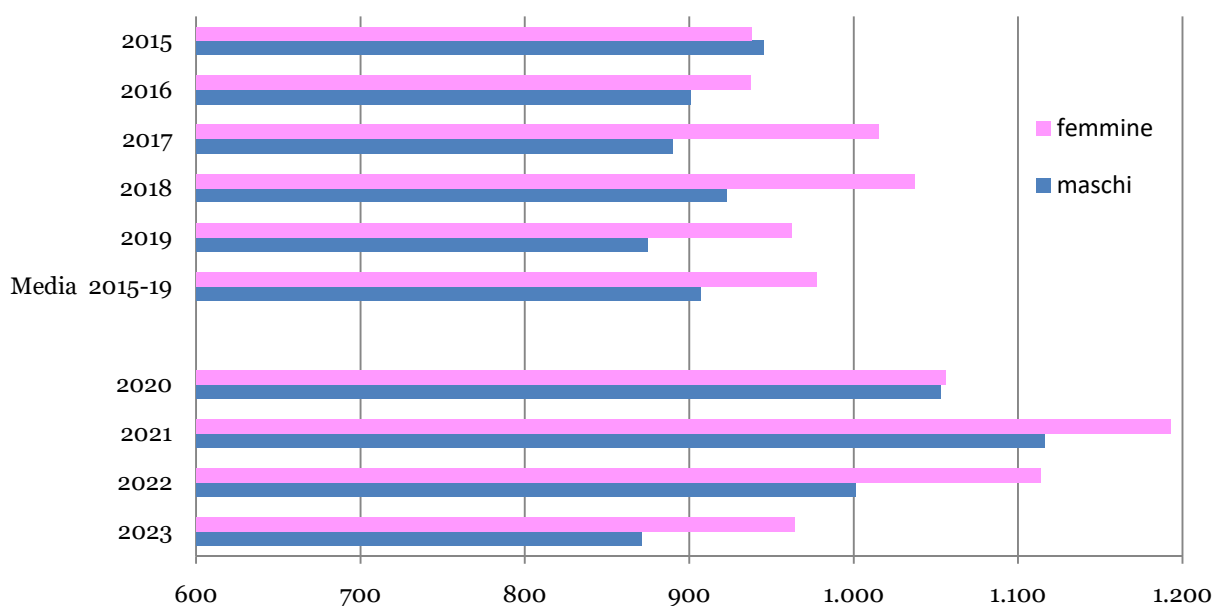


Il grafico con i decessi per mese evidenzia gli effetti della seconda ondata di Covid-19, da ottobre 2020 fino alla primavera del 2021. In seguito il numero di decessi diminuisce e la linea del 2022, a partire dal mese di agosto, si riallinea alla linea media calcolata sul quinquennio precedente alla pandemia.

La linea del 2023 continua ad essere molto vicina a quella media del quinquennio, distanziandosi verso il basso nei mesi di febbraio e ottobre.

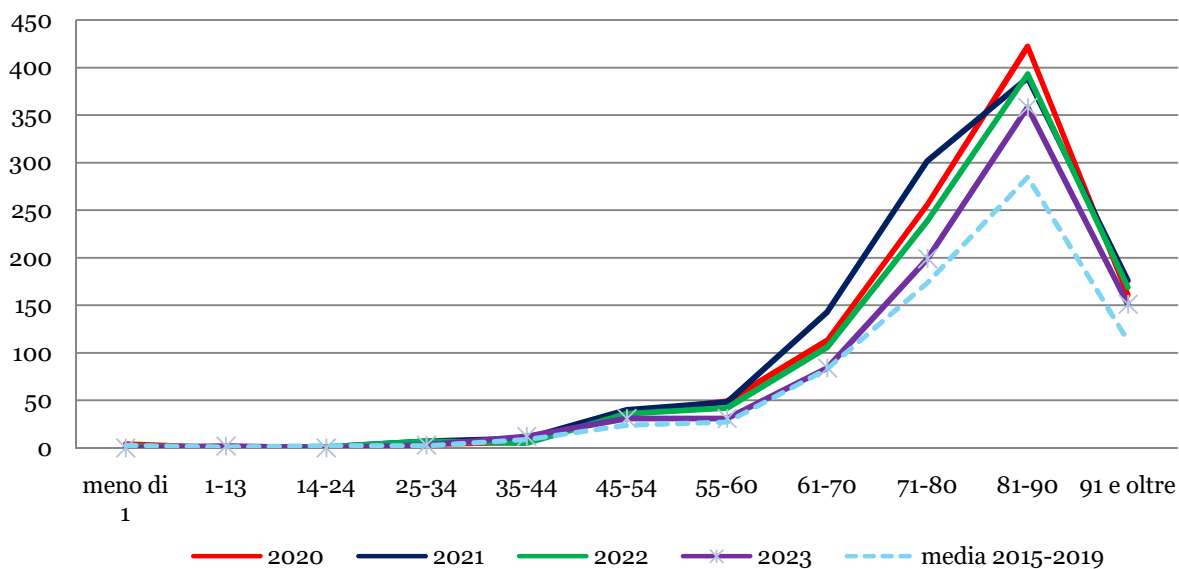
La distribuzione dei morti per sesso nel 2023 conferma la prevalenza femminile registrata dal 2016 in poi, che si spiega con la presenza più numerosa di donne nelle fasce anziane della popolazione.

### Decessi per genere dal 2015 al 2023



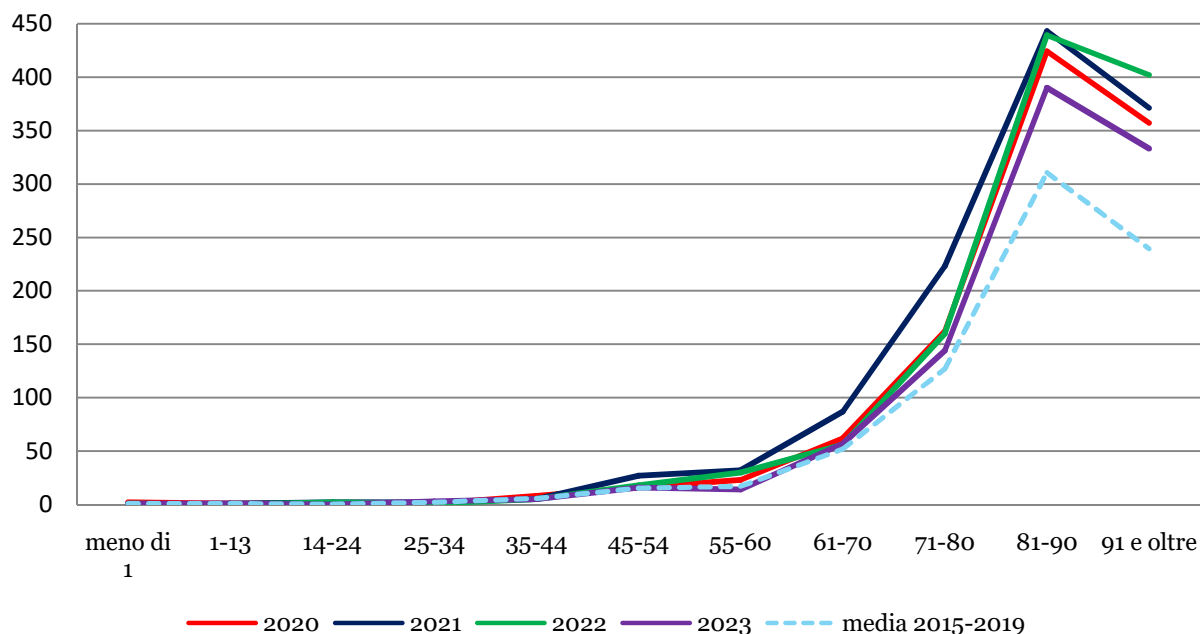
Osservando le curve dei decessi per genere e fascia d'età si nota che nel 2023 fino ai 61-70 anni c'è stato un totale riallineamento con la curva del quinquennio 2015-19. Nelle classi più anziane il divario persiste ma si riduce rispetto agli anni precedenti.

### Decessi maschili per classi di età anno 2020, 2021, 2022, 2023 e media 2015-2019



Nelle curve dei decessi maschili lo scostamento più marcato si conferma per la fascia 81-90 anni, quella con i numeri assoluti più elevati, mentre per le curve dei decessi femminili rimane distante dal valore medio del periodo 2015-2019 anche la fascia 91 e oltre.

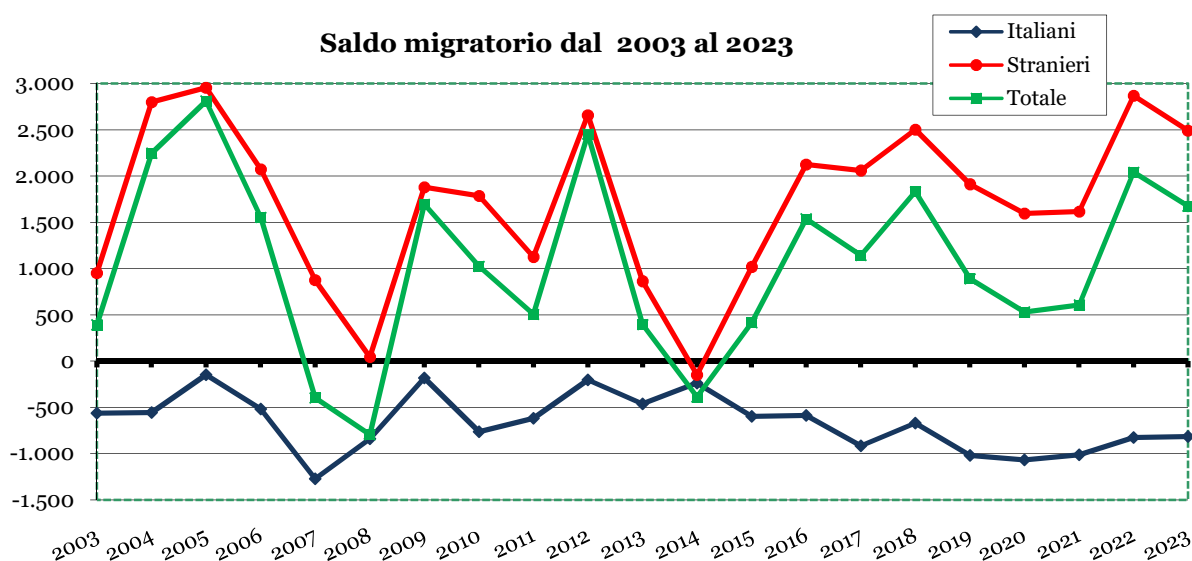
### Decessi femminili per classi di età anno 2020, 2021, 2022, 2023 e media 2015-2019



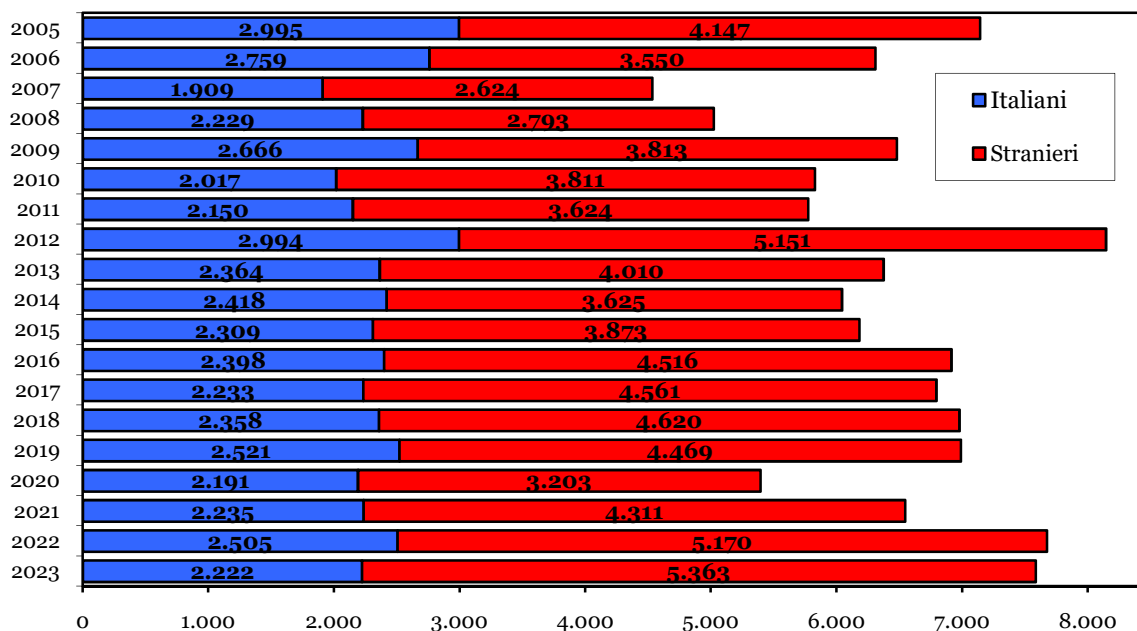
Confrontando i grafici delle curve per genere si nota che, nonostante gli incrementi degli ultimi anni, la forma delle curve non è variata, i decessi femminili si mantengono inferiori a quelli maschili fino ad 80 anni, dopo la dinamica si inverte, a causa della diversa consistenza numerica dei contingenti rimasti in vita.

Le fasce di età più anziane diventano ogni anno più numerose, con l'ingresso nei contingenti di coorti di nascita successive alla seconda guerra mondiale, per questo motivo il numero di morti è destinato a rimanere comunque alto nei prossimi anni.

#### 1.4 Migrazioni in calo per gli italiani, in aumento per la popolazione straniera



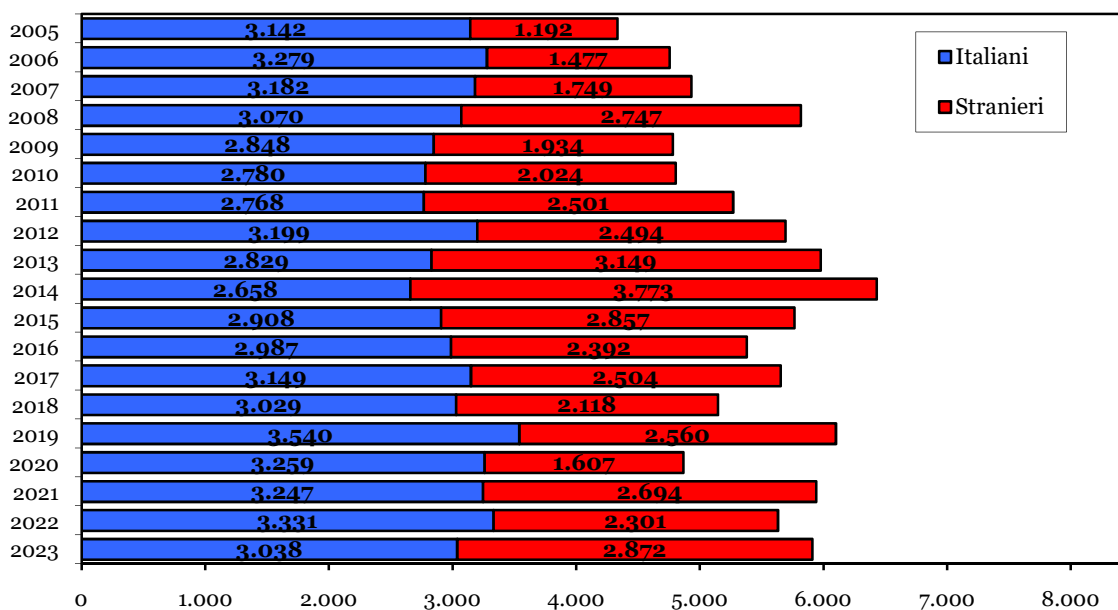
### Immigrati italiani e stranieri dal 2005 al 2023



Nel 2023 per la popolazione italiana diminuiscono sia i flussi in entrata che in uscita, mentre crescono entrambi per la popolazione straniera. Il flusso totale, di entrambe le popolazioni, in entrata diminuisce, mentre aumenta quello in uscita, generando un saldo migratorio di + 1.675 persone, più contenuto rispetto al 2022 (+2.043).

Il saldo migratorio per la popolazione italiana si mantiene negativo ma stabile, con una perdita di 816 italiani (nel 2022 -826).

### Emigrati italiani e stranieri dal 2005 al 2023

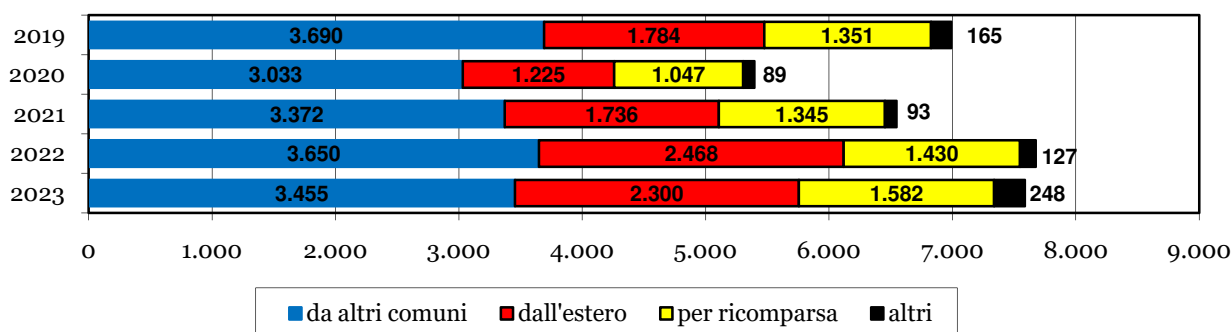


Per la popolazione straniera i flussi in uscita hanno registrato un incremento maggiore, flettendo il saldo migratorio da + 2.869 a + 2.491 nel 2023.



La somma algebrica dei saldi migratori dei due segmenti di popolazione porta ad un saldo migratorio positivo di + 1.675 individui.

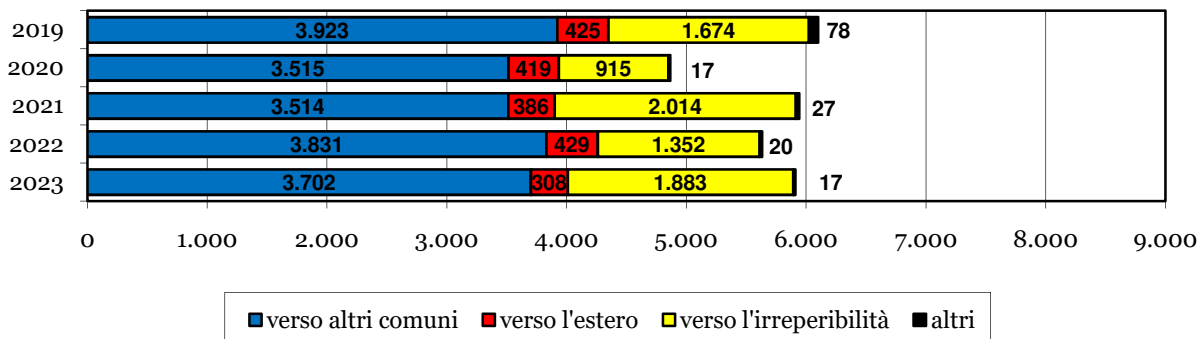
### Immigrati a Prato dal 2019 al 2023 per provenienza



L'analisi della provenienza dei movimenti in entrata evidenzia che nel 2023 si è registrato una flessione sia delle immigrazioni da altri comuni italiani che dall'estero, mentre continuano ad aumentare le iscrizioni per ricomparsa che quest'anno rappresentano più del 20% delle entrate.

Stessa tendenza per i flussi in uscita: si osserva un incremento delle cancellazioni per irreperibilità e una diminuzione dei flussi regolari, sia verso altri comuni italiani che per l'estero.

### Emigrati da Prato dal 2019 al 2023 per destinazione



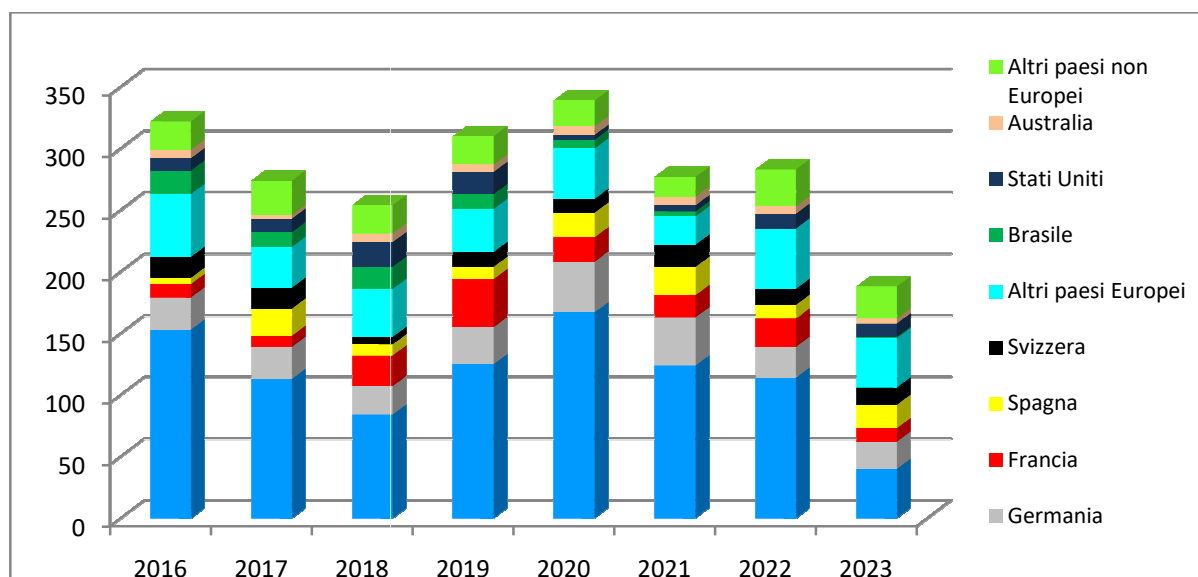
## 1.5 In calo gli espatri, aumentano i rimpatri

Nell'ultimo anno si registra una flessione del numero di cittadini italiani che da Prato emigrano all'estero, con solo 188 espatri, il numero più basso negli ultimi 8 anni.

Fino al 2004 la Germania ha rappresentato il Paese di destinazione più frequente tra gli espatri, dal 2005 il Regno Unito è salito al primo posto, con un incremento marcato negli ultimi 8 anni, dovuto alla Brexit: molti cittadini italiani che erano già presenti sul territorio britannico, a partire dal 2016, l'anno del Referendum, hanno deciso o accelerato la propria iscrizione all'anagrafe dei cittadini all'estero (AIRE).

## Emigrazioni di cittadini italiani per i principali Paesi di destinazione

Anni 2016-2023, val. assoluti

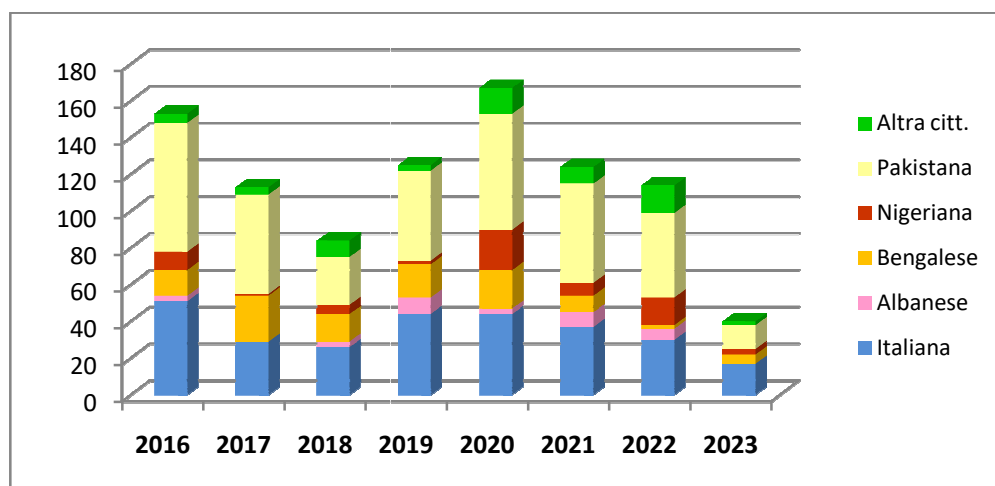


Il record di espatri verso il Regno Unito (167) si è registrato nel 2020, l'anno in cui il processo di uscita del Paese dalla UE si è concluso; dall'anno successivo gli espatri sono diminuiti, sebbene rimanga ancora la meta preferita: nel 2023 il numero è sceso a 40 espatri ma rappresenta ancora il 40,3 % del flusso di italiani all'estero.

I trasferimenti nel Regno Unito sono caratterizzati dalla forte presenza di cittadini che non sono italiani dalla nascita: dei 40 espatri registrati nel 2023 23 sono relativi a cittadini di origine straniera, oltre la metà dei quali di origine pakistana (13 casi)<sup>2</sup>.

## Espatri nel Regno Unito per cittadinanza di origine

Anni 2016-2023, val. assoluti



<sup>2</sup> Gli stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono un dato sottostimato negli archivi anagrafici comunali, la cittadinanza di origine si conosce solo per le acquisizioni registrate mentre il cittadino risiede nel Comune di Prato. L'informazione di coloro che acquisiscono la cittadinanza italiana in un altro comune italiano e in seguito immigrano a Prato è un dato attualmente non disponibile.

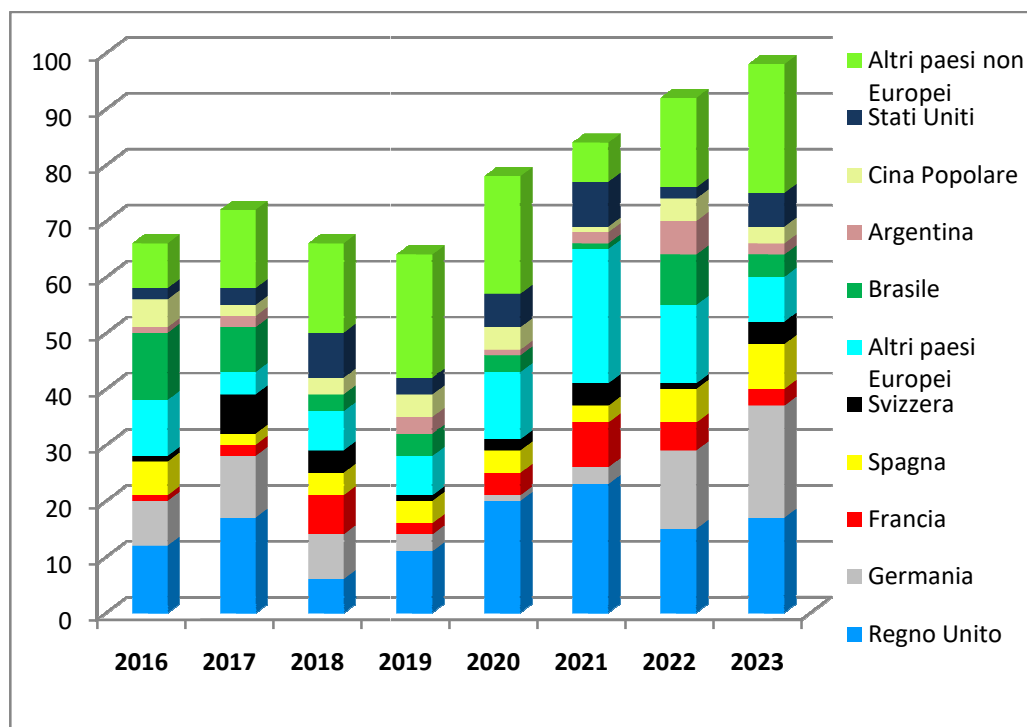
Nel 2023 altri stati di destinazione, per cittadini italiani di origine straniera, sono stati la Francia (9 espatri di origine straniera su 11), la Germania (7 espatri su 22) e la Svizzera (4 espatri su 14).

Continua ad aumentare il numero di rimpatri: il rapporto tra espatri e rimpatri lo scorso anno era di 3 : 1 nel 2023 diventa 2 : 1, con 98 rimpatri a fronte di 188 espatri.

In aumento nel 2023 i rimpatri dalla Germania, il paese con il numero più elevato (20), dal Regno Unito (17), dalla Spagna (8) e da paesi fuori Europa (6 dagli Stati Uniti).

### ***Rimpatri per paese di provenienza***

*Anni 2016-2023, val. assoluti*



## ***2 La popolazione pratese***

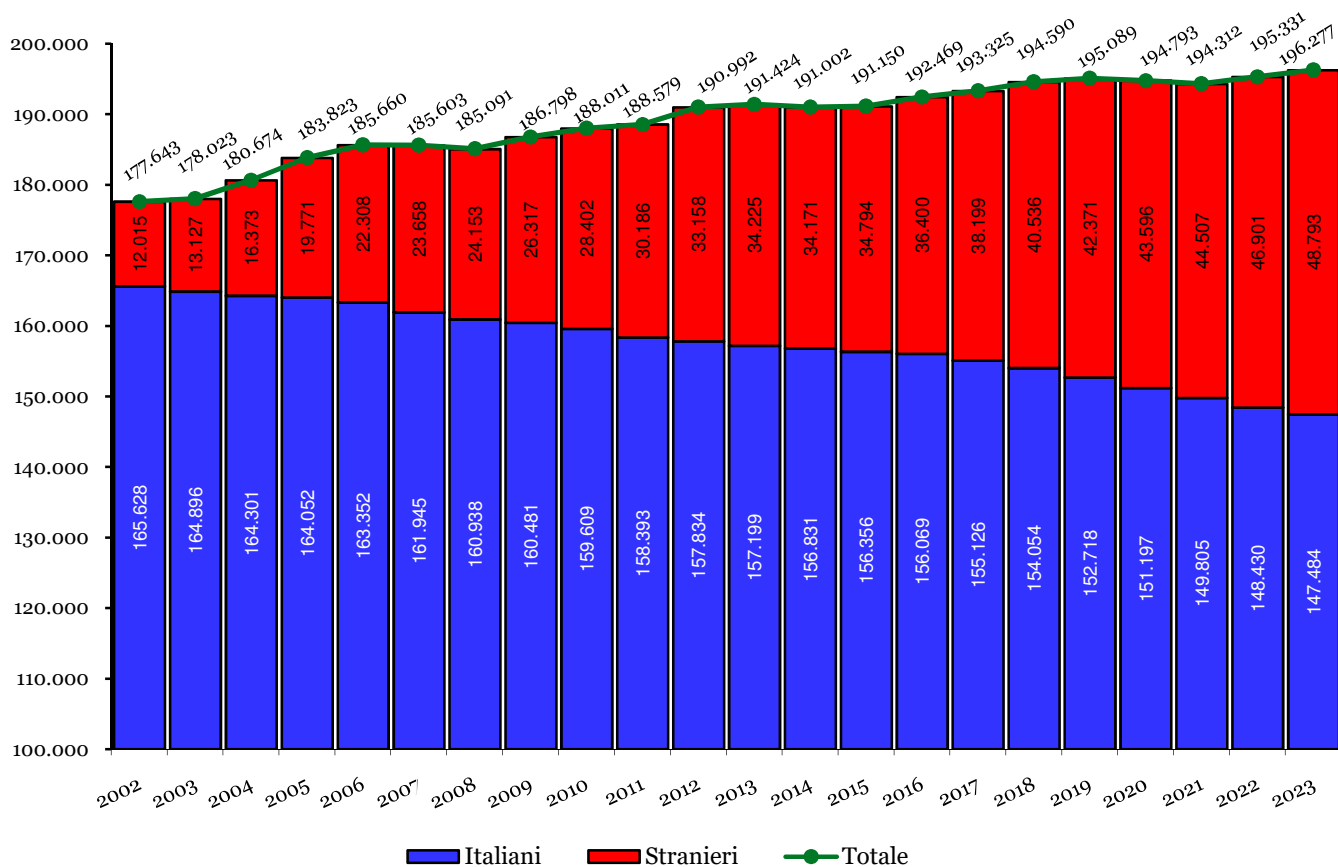
### ***2.1 Continua ad aumentare l'incidenza della popolazione straniera***

Nei primi anni 2000 la popolazione italiana totalizzava circa 165.000 residenti, a partire dal 2003 si è assistito ad una continua decrescita, per arrivare a fine 2023 a contare solo 147.484 residenti.

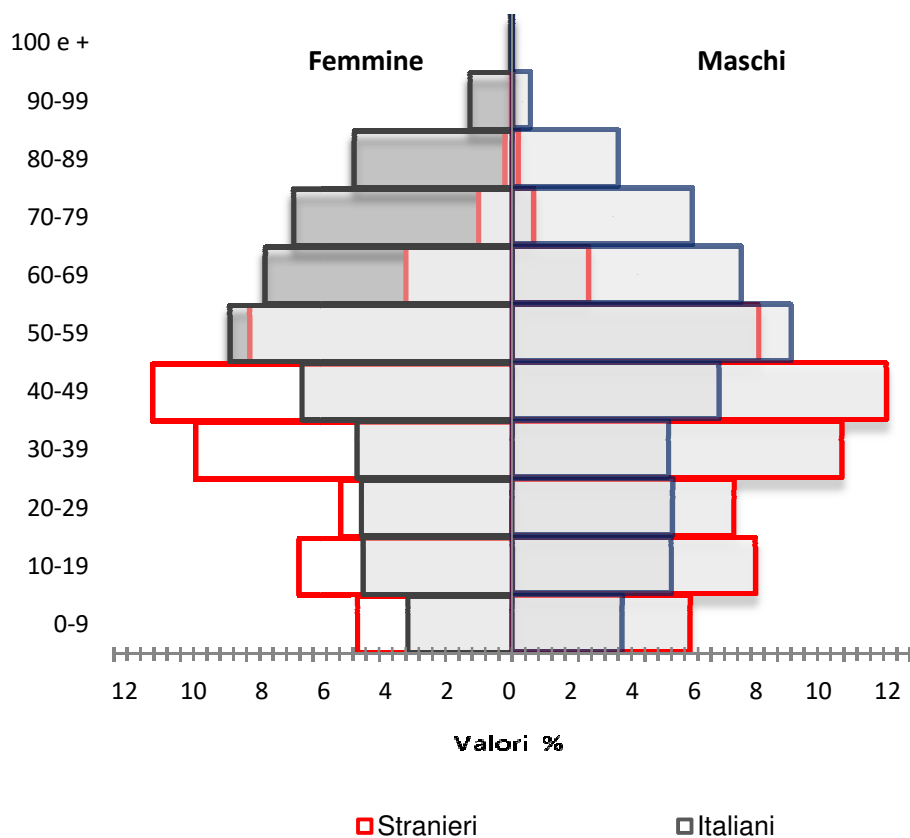
Nello stesso periodo la popolazione straniera si è quadruplicata, passando dai 12.000 residenti del 2002 ai quasi 49.000 di oggi, con un'incidenza percentuale del 24,9 %, un residente pratese su 4 è straniero.

Prato si conferma il comune capoluogo con la più alta incidenza di popolazione straniera, quasi tripla rispetto al valore medio italiano di fine 2022, pari all'8,7% (dati Istat).

## Residenti italiani, stranieri e totali a fine anno dal 2002 al 2023



## Piramidi della popolazione straniera e italiana a confronto. Anno 2023



La popolazione straniera residente a Prato è molto più giovane della popolazione con cittadinanza italiana, come emerge dal confronto tra le piramidi delle età, costruite sui valori percentuali, che mostrano come si distribuiscono percentualmente, per fasce di età, le due popolazioni italiana e straniera. La popolazione italiana sotto i 50 anni è percentualmente molto più esigua rispetto alla popolazione straniera, soprattutto nelle fasce dei trentenni e dei quarantenni, le coorti nate dopo il boom demografico. La fascia percentualmente più ampia per gli stranieri è quella dei quarantenni, che comprende il 22,1% degli stranieri, con predominanza maschile, mentre dalla classe successiva la piramide inizia a restringersi rispetto a quella italiana, soprattutto dai 60 anni. In entrambe le piramidi il peso della componente femminile è progressivamente maggiore nelle fasce adulte, a partire dai 40-49 anni per la popolazione italiana, dai 50-59 anni per quella straniera.

## 2.2 La popolazione straniera a Prato

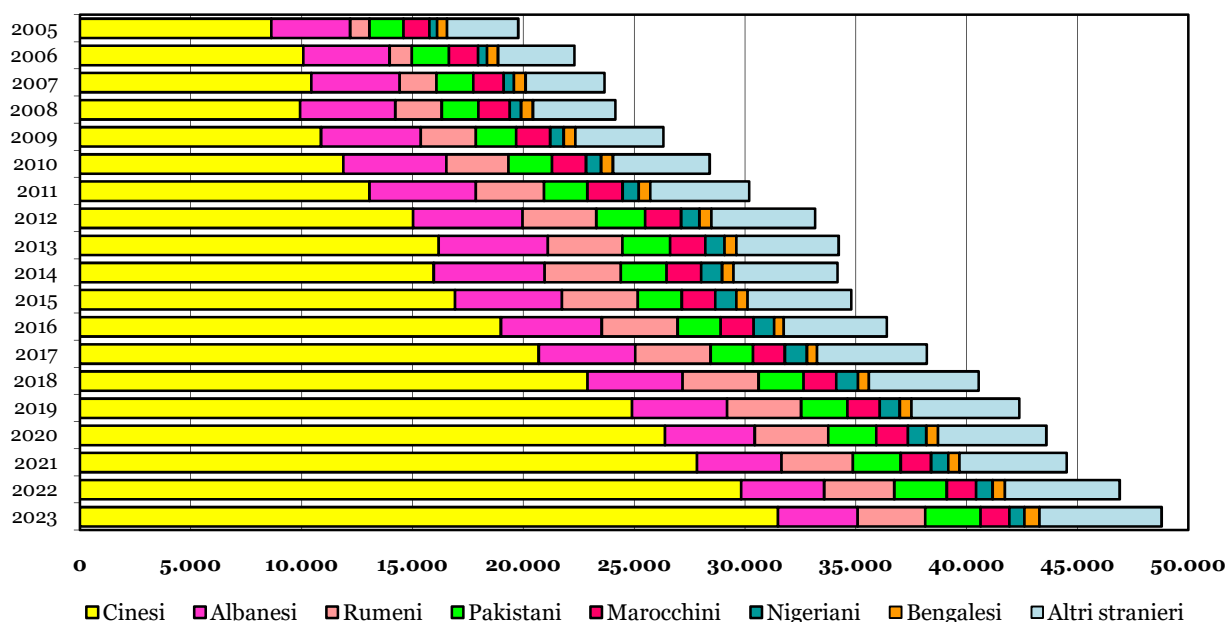
Le cittadinanze straniere più diffuse a Prato dal 2008 fino al 2022 sono rimaste nello stesso ordine, nel 2023 i cittadini bengalesi superano di qualche unità i cittadini nigeriani, diventando la sesta presenza straniera sul territorio pratese.

La cittadinanza cinese rimane predominante e in costante e consistente aumento, quella pakistana negli ultimi anni continua a crescere, mentre albanesi e marocchini registrano un lieve calo, ma sostanzialmente sono stabili sul territorio, i saldi diventano negativi per l'acquisizione di cittadinanza di molti cittadini stranieri. Rumeni e nigeriani invece subiscono un calo anche nei saldi migratori.

A fine 2023 i cittadini cinesi residenti a Prato sono 31.482, con un incremento annuale positivo di 1.660 persone, importante ma più contenuto rispetto al 2022 (+1.993), in crescita in termini di incidenza percentuale sul totale della popolazione straniera, attestandosi al 64,5% a fine 2023.

Anche rispetto al totale della popolazione pratese l'incidenza della popolazione cinese cresce, passando dal 15,3% di inizio anno al 16%.

**Popolazione straniera per cittadinanza dal 2005 al 2023**



L'incremento della popolazione cinese è dovuto principalmente al saldo migratorio (+ 1.515). Dopo l'incremento del 2022 le immigrazioni dall'estero si allineano ai valori del 2019 (1.035 nel 2023, 1.027 nel 2019, 1.247 nel 2022), mentre le immigrazioni da altri comuni italiani rimangono abbastanza stabili (896 nel 2023, erano 917 nel 2019).

Crescono le regolarizzazioni anagrafiche, sia le iscrizioni per ricomparsa, passate da 956 a 1.138, che le cancellazioni per irreperibilità (da 835 a 1.092 unità) che coprono quasi il 70% delle cancellazioni.

In aumento anche le cancellazioni verso altri comuni, passate da 347 a 424, stabili ma contenute quelle per l'estero, passate da 63 a 66.

In leggero rialzo il saldo naturale per la popolazione cinese, dopo la diminuzione repentina degli ultimi anni, salito da 160 nel 2022 a 175 nel 2023.

Nell'ultimo anno le acquisizioni di cittadinanza italiana da parte di cittadini cinesi sono risalite a 30, comunque poche rispetto al contingente.

Le altre cittadinanze più presenti sono in ordine quella albanese (3.601 residenti, -152 rispetto al 2022), rumena (3.044, -116), pakistana (2.503, +135), marocchina (1.300, -26), bengalese (678, +127) e nigeriana (672, -68).

Come accaduto negli ultimi due anni, la seconda cittadinanza straniera che cresce di più è quella pakistana, con un saldo positivo di 135 persone, dovuto principalmente al saldo migratorio (+174), con un saldo naturale invariato rispetto al 2022 (+30) e un numero consistente di uscite per acquisizione della cittadinanza italiana (69). Come per i cittadini cinesi la voce in uscita più rilevante è relativa alle cancellazioni per irreperibilità (165) che corrispondono quasi al 60% delle cancellazioni.

Il contingente albanese sembra diminuire (-152 rispetto alla fine del 2022) ma il calo è da imputare all'elevato numero di acquisizioni di cittadinanza italiana (366 nel 2023, quasi 100 in più rispetto al 2022), in quanto i saldi migratori e naturali sono entrambi positivi (rispettivamente + 179 e + 35).

Questa dinamica ricorre da diversi anni, segno di una comunità ormai radicata sul territorio, che caratterizza anche la cittadinanza marocchina, con saldi positivi (saldo migratorio + 95, saldo naturale +8) ma tante acquisizioni di cittadinanza italiana (129) che portano il contingente ad una diminuzione di 26 unità.

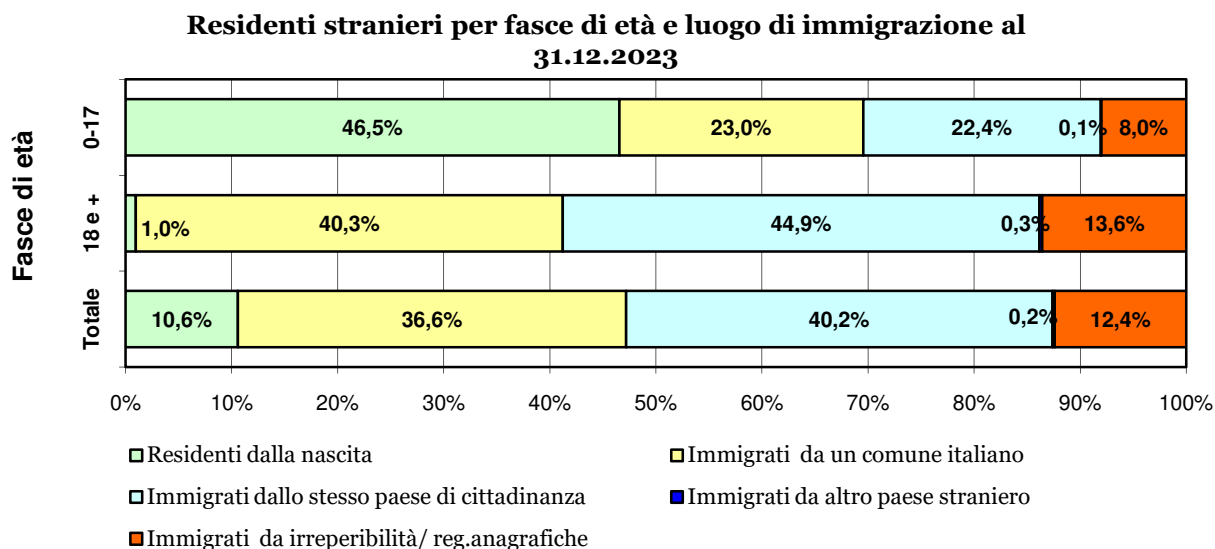
Per la popolazione rumena, la terza per numero di presenze a Prato, il saldo migratorio è negativo (-83), per un elevato numero di cancellazioni per irreperibilità (140), a fronte di una ricomparsa ogni 4 cancellazioni. La comunità rumena si distingue per una prevalenza di popolazione femminile, molte donne sono occupate come colf, lavoro caratterizzato da un'alta mobilità, spesso gli spostamenti sul territorio non vengono comunicati all'anagrafe, soprattutto nei casi di rientro in patria. Il flusso dalla Romania nel 2023 è stato limitato (38 persone), mentre i flussi con gli altri comuni italiani si sono equivalsi (56 immigrazioni e 59 emigrazioni). Le acquisizioni di cittadinanza italiana sono rimaste stabili e non molto frequenti, 44 casi nel 2023, essendo cittadini comunitari i rumeni hanno meno interesse all'acquisizione della nostra cittadinanza. Il saldo naturale per la popolazione rumena è particolarmente basso (+11), probabilmente collegato al rapporto sbilanciato tra i sessi. Il saldo finale risulta pertanto negativo, con una perdita di 116 persone rispetto ad inizio anno.

Per la popolazione nigeriana il saldo migratorio è stato negativo (-17), il saldo naturale positivo (+11), mentre le acquisizioni di cittadinanza italiana si confermano numerose (64 nel 2023, in quarta posizione dopo Albania, Marocco e Pakistan), in totale dal 2018 al 2023 si sono registrate 244 uscite dal contingente nigeriano per acquisto di cittadinanza italiana.

Come già accennato, nel 2023 si registra un incremento della presenza di cittadini bengalesi (a fine anno 678 persone, +127 rispetto al 2022) che porta il contingente del Bangladesh in sesta posizione, superando i cittadini nigeriani. Per i bengalesi il saldo migratorio è molto positivo, + 150, mentre il saldo naturale, con 0 decessi, corrisponde al numero di nati, 13. Le acquisizioni di cittadinanza italiana nel 2023 sono 38.

### 2.3 Da dove provengono gli stranieri?

La percentuale di stranieri residenti a Prato dalla nascita nel corso del 2023 scende ancora: era il 12% nel 2021, l'11,4% nel 2022, scende al 10,6% nell'ultimo anno. Cresce di 4 decimali la percentuale di stranieri immigrati da un altro comune italiano (da 36,2% a inizio anno a 36,6% alla fine), mentre gli immigrati dallo stesso paese di cittadinanza decrescono di 2 punti decimali ma si mantengono il gruppo più frequente, rappresentando oltre il 40% degli stranieri.



Tra i minorenni la quota di residenti dalla nascita perde mezzo punto, scendendo a 46,5%, a cui si aggiungono il 31% di minorenni che provengono da un altro comune italiano o da regolarizzazione anagrafica, il 22,3% provengono dall'estero, in leggero aumento rispetto al 2022.

Tra i maggiorenni solo 1 straniero su 100 risiede a Prato dalla nascita, quasi il 60% proviene da un comune italiano o da una regolarizzazione anagrafica, mentre scende dal 45,6% al 44,9% la percentuale di chi proviene dal paese estero di cittadinanza.

L'aumento in percentuale di giovani stranieri dall'estero si spiega con l'alto flusso di ingressi dall'estero, mentre la flessione percentuale di adulti dall'estero è riconducibile all'incremento di acquisizioni di cittadinanza italiana, più frequenti tra i maggiorenni.

### Cittadini stranieri residenti al 31.12.2023 per fasce di età e luogo di nascita

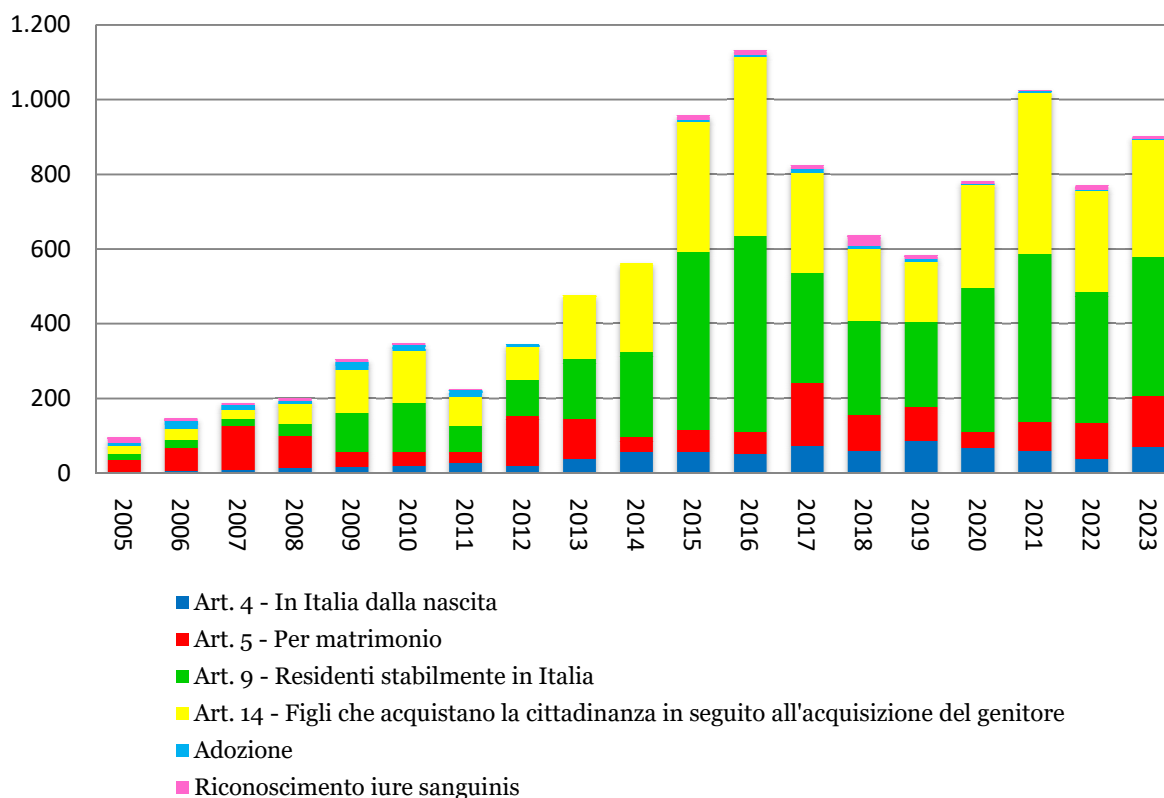
Luogo di nascita	Fascia d'età'		
	0-17	18 e +	Totale
<b>Nati a Prato</b>	73,2	3,9	18,5
<b>Nati in Italia</b>	15,8	2,1	5,0
<b>Nati all'Estero</b>	11,0	94,0	76,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Analizzando il luogo di nascita quasi 3 minorenni su 4 sono nati a Prato e solo l'11% sono nati all'estero. Tra i maggiorenni solo 4 su 100 sono nati a Prato, 2 sono nati in Italia e 94 sono nati all'estero.

### 2.4 Acquisizioni di cittadinanza italiana

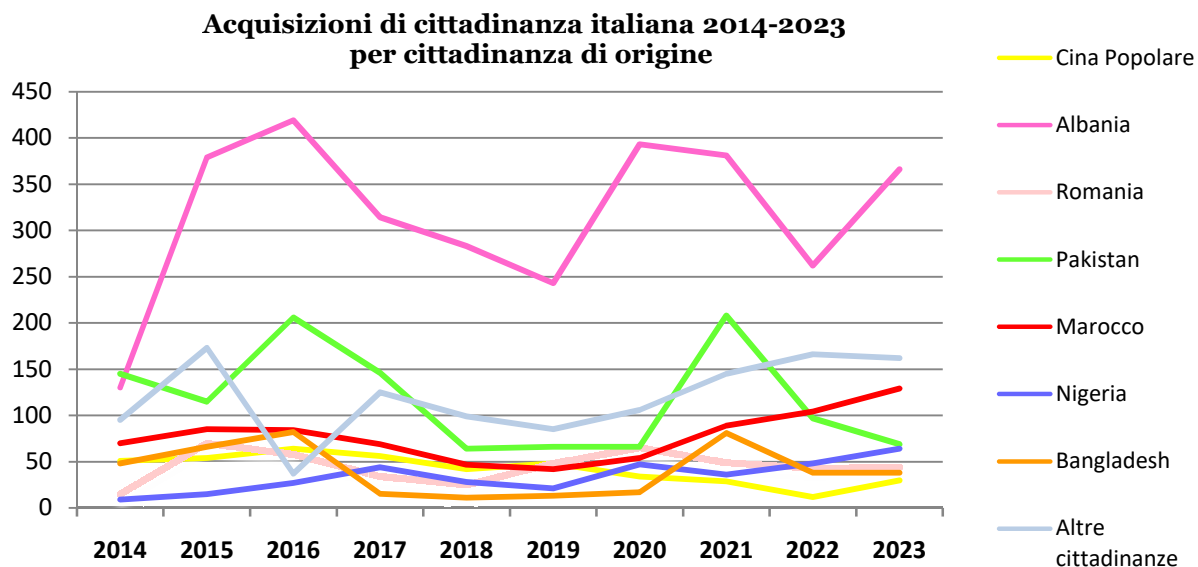
Nel corso degli ultimi 20 anni hanno acquisito la cittadinanza italiana 10.640 cittadini stranieri residenti a Prato, di questi 7.715 vivono ancora a Prato, che corrispondono al 3,9% dei pratesi al 31 Dicembre 2023.

#### Acquisizioni di cittadinanza italiana dal 2005 al 2023



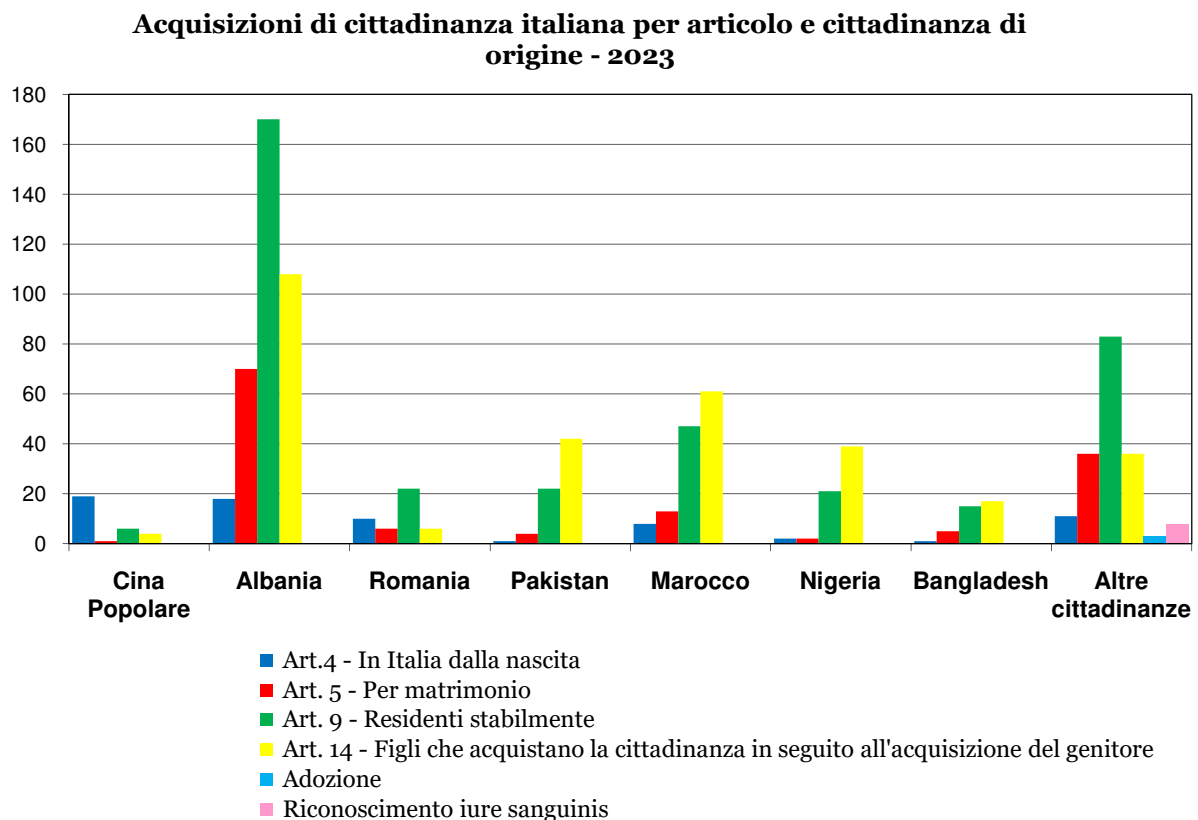


Il fenomeno delle acquisizioni di cittadinanza ha registrato una crescita importante a partire dal 2014, in questo decennio la media annuale è stata di 800 acquisizioni.



Nel 2023 il numero delle acquisizioni di cittadinanza italiana si attesta sopra la media del periodo, con 902 casi.

Anche nel 2023 la cittadinanza di origine più numerosa si conferma quella albanese, con 366 acquisizioni copre il 40,5% dei casi, seguita dalla cittadinanza marocchina con 129 acquisizioni. Per la cittadinanza pakistana, dopo il picco del 2021 con 208 acquisizioni, il numero continua a diminuire scendendo a 69 acquisizioni.



Nel 2023 aumentano i numeri, rispetto al 2022, delle tipologie di acquisizione più frequenti: i residenti stabilmente in Italia e i loro figli (Art. 9 e Art. 14), le acquisizioni per matrimonio (Art. 5) e quelle dei neo-diciottenni che sono in Italia dalla nascita (Art. 4).

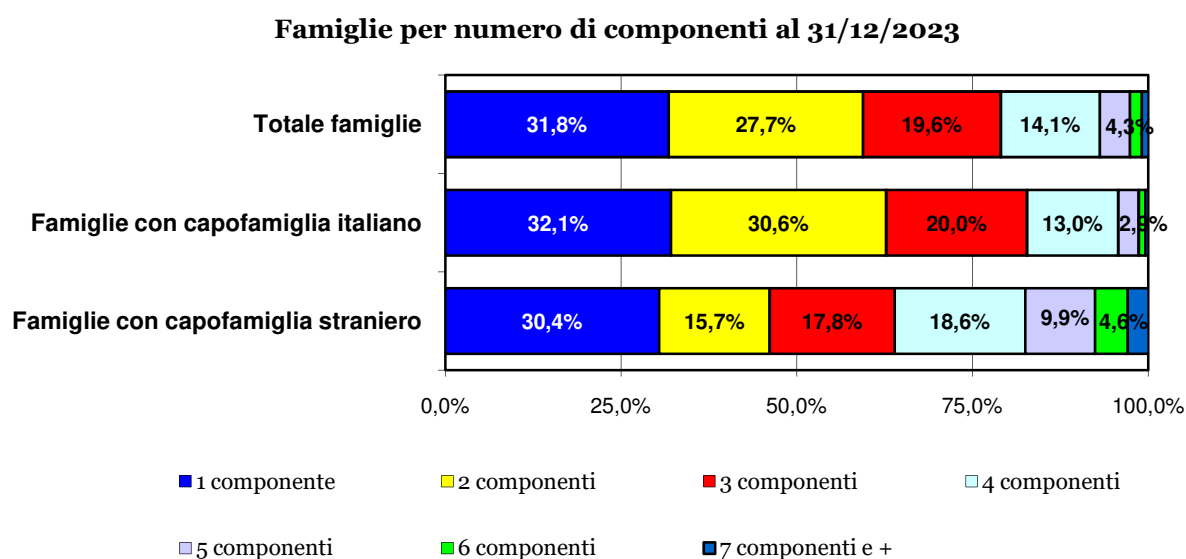
Le acquisizioni per Art. 4 sono la tipologia più diffusa tra i cittadini di origine cinese: poiché la Repubblica Popolare Cinese non permette di mantenere la cittadinanza di origine coloro che scelgono la cittadinanza italiana sono principalmente le seconde generazioni, nate e cresciute in Italia.

Le cittadinanze di origine marocchina, pakistana, nigeriana e bengalese, che hanno famiglie più numerose, registrano numeri più elevati di acquisizioni per Art. 9 (figli che acquisiscono la cittadinanza in seguito all'acquisizione del genitore).

Le acquisizioni per matrimonio, come le adozioni e i riconoscimenti iure sanguinis, sono più frequenti tra le cittadinanze al di fuori di quelle principali.

### 3 Le famiglie a Prato

Continua l'aumento del numero di famiglie, da 80.263 a fine 2022 a 80.948, mentre rimane stabile, nell'ultimo anno, il numero medio di componenti per famiglia: 2,41.



Le variazioni nella struttura familiare hanno molteplici cause: l' invecchiamento della popolazione, il calo delle nascite, l'incidenza crescente della popolazione straniera e la progressiva diffusione di divorzi e separazioni.

Aumentano le famiglie composte da una sola persona, sia tra le famiglie con capofamiglia italiano che straniero: sebbene le famiglie uni-personali siano più frequenti tra le famiglie con capofamiglia italiano (32,1%), nel 2023 l'incremento è stato maggiore tra quelle con capofamiglia straniero, dal 29,2% ad inizio anno al 30,4% al 31 Dicembre.

Diminuisce l'incidenza delle famiglie con 2 componenti, che passano dal 28% al 27,7%, con un peso molto diverso a seconda della cittadinanza del capofamiglia: tra le famiglie con capofamiglia straniero hanno un'incidenza del 15,7% mentre tra le famiglie con capofamiglia italiano la percentuale è quasi il doppio, 30,6% (era 30,8 lo scorso anno).

Rimangono abbastanza stabili le famiglie con 3 componenti che scendono in percentuale di un solo decimale, dal 19,7% al 19,6%: l'incidenza nelle due popolazioni si sta avvicinando, 17,8% per le famiglie con capofamiglia straniero e 20% per le altre.

L'incidenza delle famiglie con 4 componenti scende dal 14,3% al 14,1%.

Tra le famiglie con capofamiglia italiano una famiglia su due è composta da 2-3 persone, mentre tra le famiglie con capofamiglia straniero il rapporto si riduce ad una famiglia su 3; tra gli stranieri sono infatti più numerose le famiglie con 4 o più componenti, che rappresentano il 36,1%, a fronte di un'incidenza del 17,3% tra le famiglie italiane.

In sostanza per le famiglie con capofamiglia italiano l'incidenza percentuale decresce con l'aumento del numero di componenti, con un numero medio di componenti per famiglia che scende dalla media generale di 2,41 a 2,3 componenti.

Per le famiglie con capofamiglia straniero il numero medio di componenti è invece pari a 3.

#### ***4 Prospettive demografiche***

Dopo lo stop demografico del biennio 2020-21, causato dalla pandemia e dalle restrizioni agli spostamenti, Prato è tornata a crescere, diversamente da quanto accade a livello nazionale, in continuo calo demografico negli ultimi anni.

In Italia il saldo migratorio positivo riesce solo ad attenuare gli effetti negativi del saldo naturale (dati Istat relativi all'anno 2022, pubblicati a dicembre 2023)<sup>3</sup>, mentre a Prato il saldo migratorio, nel 2023, supera di quasi 1.000 unità il saldo naturale. La popolazione aumenta trainata dalla popolazione straniera e principalmente dal flusso di immigrazione dall'estero, mentre il saldo naturale della popolazione straniera è positivo ma le nascite continuano a diminuire.

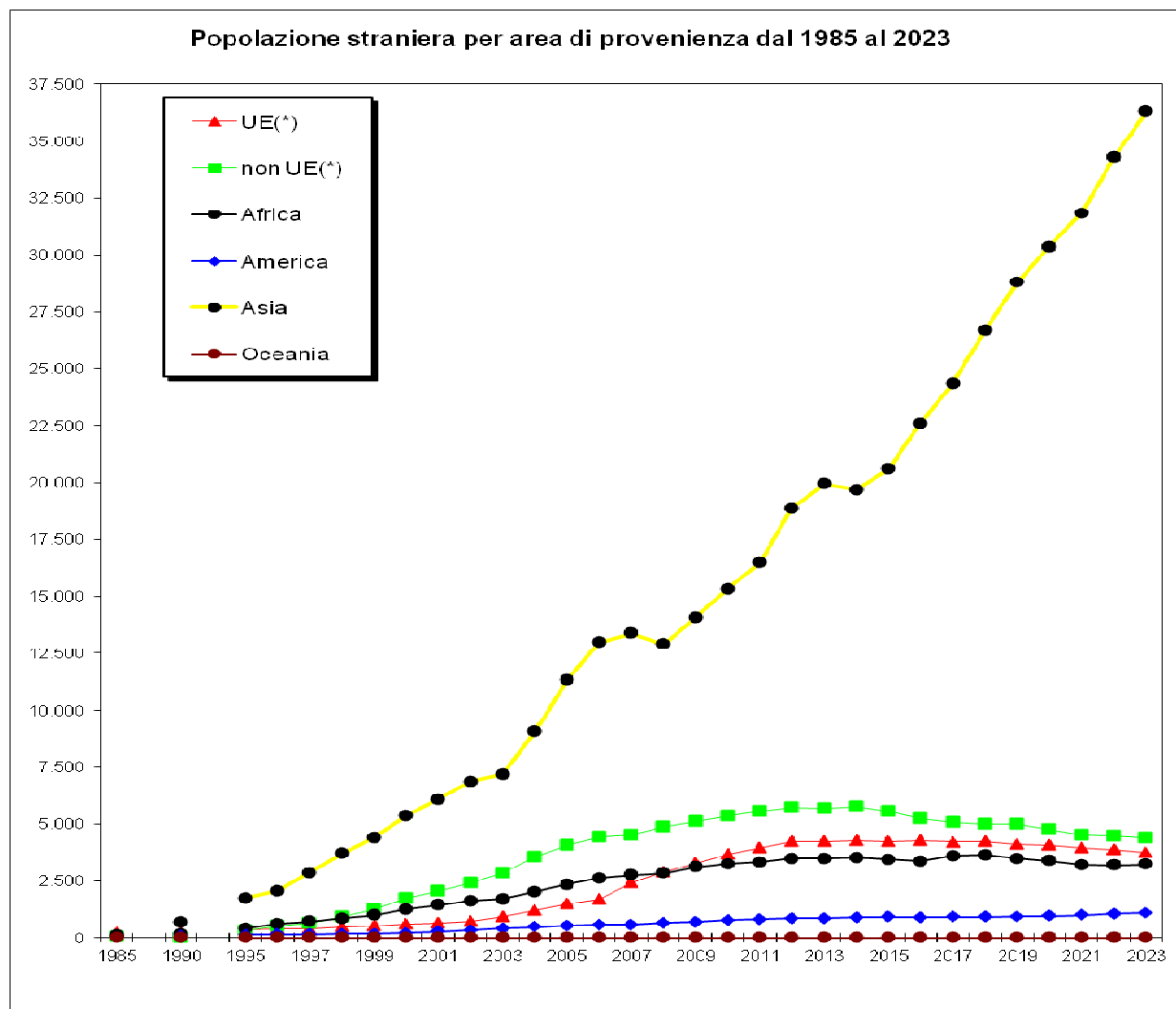
Il saldo naturale, negativo dal 2014 e in forte calo negli ultimi 3 anni, nel 2023 migliora di quasi 300 unità per un calo dei decessi e un lieve aumento delle nascite, un segnale positivo dopo anni difficili, sicuramente un riassetto dopo la tempesta scatenata dal Covid-19 che ha anticipato decessi di persone anziane e/o colpite da altre malattie.

---

<sup>3</sup> *La popolazione italiana registra nel corso del 2022 una flessione di 32.932 individui. Il decremento riguarda soprattutto l'Italia Meridionale e Insulare e i comuni piccoli fino a 5 mila abitanti. Metà dei comuni con oltre 100 mila abitanti guadagnano popolazione (Prato è settima in ordine decrescente di saldo positivo dopo Milano, Roma, Parma, Bologna, Brescia e Firenze).*

I flussi in ingresso della popolazione straniera provengono per il 65,6% dall'Asia, il 12,7% da paesi europei extra-UE, il 12,1% dall'Africa, il 5,3% dall'America, il 4,1% dall'UE e un residuale 0,2% dall'Oceania.

Il continente asiatico registra una forte crescita del contingente nel corso del 2023: i residenti con cittadinanza asiatica sono passati da 34.274 a 36.313 (+2.039), il 74,4% dei cittadini stranieri residenti a Prato sono asiatici.



Tra la popolazione asiatica la cittadinanza cinese è predominante (86,7%), seguita a debita distanza da pakistani (6,9%) e bengalesi (1,9%).

La comunità cinese è in continua espansione, ben radicata nel tessuto produttivo, con un profilo di integrazione complesso, poche acquisizioni di cittadinanza e un'intensa mobilità, probabilmente legata più ad esigenze economiche che ai progetti di vita dei singoli.

Le molteplici altre cittadinanze straniere presenti a Prato risultano abbastanza stazionarie, fanno eccezione le cittadinanze pakistana e bengalese, provenienti anch'esse dal continente asiatico.

La cittadinanza ucraina, in seguito all'invasione russa dell'Ucraina nel febbraio 2022, negli ultimi 2 anni, ha registrato un incremento di 104 persone (+ 59 nell'ultimo anno), numeri comunque contenuti, non essendo presente a Prato una comunità ucraina molto numerosa: a fine 2023 sono 428 i cittadini residenti con cittadinanza ucraina, la decima cittadinanza straniera più diffusa.

Gli stranieri rappresentano una risorsa chiave in termini di vitalità demografica, il contributo dei flussi migratori è determinante nel contenere le tendenze demografiche consolidate, quali il declino della natalità, la riduzione delle generazioni in età lavorativa e l'invecchiamento della popolazione.

Prato con le sue specificità può essere capace di porre un freno a queste dinamiche strutturali: le ultime previsioni Istat, nello scenario mediano, con base 1 Gennaio 2022, ipotizzano che Prato cresca fino al 2041, con un tasso migratorio netto decrescente ma sempre positivo che compensa i divari tra tassi di mortalità e tassi di natalità.

Con i tassi previsti su base 2022 Istat calcola una popolazione a Prato di circa 203.500 persone nel 2030, con un indice di vecchiaia pari a 221: ogni 100 giovani di età 0-14 anni saranno presenti 221 ultra-65enni. L'indice di vecchiaia calcolato sulla popolazione a fine 2023 è risultato 183, 10 anni prima era 147.

Per il prossimo futuro la popolazione pratese è prevista in crescita ma sempre più anziana.

## **Istat Statistiche Sperimentali: previsioni comunali della popolazione residente**

### **Comune di Prato**

Tassi generici del movimento anagrafico - Scenario mediano, per 1.000 abitanti

<b>Anno</b>	<b>Tasso di natalità</b>	<b>Tasso di mortalità</b>	<b>Tasso migratorio netto</b>	<b>Tasso totale di crescita</b>
2022	6,2	11	12,8	8
2023	6,2	10,9	12	7,4
2024	6,3	10,8	11,2	6,6
2025	6,3	10,7	10,3	5,9
2026	6,4	10,7	9,5	5,2
2027	6,4	10,7	8,7	4,4
2028	6,4	10,7	8,3	4
2029	6,5	10,7	8,1	3,9
2030	6,5	10,7	7,9	3,8
2031	6,6	10,7	7,8	3,7
2032	6,6	10,7	7,6	3,6
2033	6,7	10,7	7,5	3,5
2034	6,8	10,8	7,4	3,4
2035	6,9	10,8	7,2	3,3
2036	7	10,9	7,1	3,2
2037	7	11	7	3,1
2038	7,1	11	6,9	2,9
2039	7,1	11,1	6,8	2,8
2040	7,1	11,2	6,7	2,6
2041	7,1	11,3	6,6	2,4